



Beni culturali

Patrimonio



Grado di consolidamento

- Informazione preliminare
 Risultato intermedio
 Dato acquisito

Versione del 08.03.2023

La data si riferisce all'entrata in vigore delle ultime modifiche della scheda ai sensi della Legge sullo sviluppo territoriale. Complementi d'informazione sulla cronologia completa delle procedure relative alla scheda possono essere richiesti all'Ufficio del Piano direttore.

Istanze responsabili

Sezione dello sviluppo territoriale - Ufficio dei beni culturali

Istanze con compiti da svolgere

- Divisione delle costruzioni - tutti i Comuni
- Divisione della formazione professionale
- Sezione della mobilità
- Sezione della logistica
- Ufficio della natura e del paesaggio
- Commissione dei beni culturali
- Commissione del paesaggio

Obiettivi del Piano direttore

I, 6, 7, 15, 26

Schede correlate

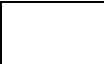
PI, P2, P3, P7, R10


Cartografia

Carta di base, Carta tematica Patrimonio

Tempi e mezzi

Il Programma d'attuazione - consultabile sul sito Internet, www.ti.ch/pd, oppure presso l'Ufficio del Piano direttore - informa sui tempi e sui mezzi.

 Sfondo bianco:
testo informativo

 Sfondo grigio:
testo vincolante



I. Situazione, problemi, sfide

Situazione

I beni culturali costituiscono una ricchezza e un riferimento fondamentale per la nostra società. Essi preservano valori e identità del Cantone e contribuiscono alla varietà e bellezza del territorio. Tutto ciò che riveste interesse per la collettività in quanto testimonianza dell'attività creativa dell'uomo può essere considerato bene culturale. Si va dagli insigni e ben noti monumenti che caratterizzano il nostro paese (ad esempio il battistero di Riva San Vitale e la chiesa di San Nicolao a Giomico) agli edifici d'epoca contemporanea, dalle piazze e vie storiche ai semplici manufatti della cultura e dell'architettura rurale, dai siti archeologici alle complesse e incisive strutture viarie o dell'archeologia industriale. È un patrimonio ricco, diversificato, significativo dal punto di vista paesaggistico e culturale, attrattivo per tutti coloro che risiedono in Ticino o lo visitano.

Nel Cantone la situazione territoriale si sta rapidamente modificando. Tuttavia esistono ancora molteplici paesaggi culturali e in molti di essi i beni culturali – antichi e moderni, di maggiore o minore importanza – sono gli elementi maggiormente caratterizzanti, se non addirittura costitutivi del paesaggio.

Per questo il Cantone ha aggiornato il bagaglio legislativo e dal 1997 la *Legge sulla protezione dei beni culturali* (LBC) e il relativo Regolamento del 2004 rappresentano la principale base legale per la protezione dei beni culturali in Ticino. Tra i principi fondamentali di questa legge occorre segnalare:

- il bene culturale non è più visto come manufatto eccezionale, a sé stante, distaccato dal territorio, ma deve essere letto nella sua accezione più ampia, integrandolo nel suo contesto territoriale;
- di conseguenza la protezione dei beni culturali si attua attraverso una protezione integrata con gli strumenti della pianificazione del territorio. Non a caso i Comuni tutelano i beni culturali cantonali e locali attraverso i Piani regolatori; l'inserimento nei Piani regolatori delle zone di interesse archeologico permette inoltre di salvaguardare quanto conservato sottoterra;
- la conservazione dei beni culturali deve essere promossa attivamente, con opportuni sostegni finanziari e culturali;
- lo strumento per conoscere il patrimonio è l'*inventario dei beni culturali*;
- lo strumento per conoscere i siti e i reperti archeologici è la *mappa archeologica*.

La LBC pone quindi in stretta relazione beni culturali e paesaggio (v. schede P1, P2 e P3). Il paesaggio diventa un elemento centrale e positivo per garantire la qualità del territorio: esso va letto e affrontato in maniera pluridisciplinare, in quanto costituisce il fondamento di una pianificazione di qualità, che tenga debitamente conto dei valori naturalistici e culturali.

Il tema del paesaggio e delle interrelazioni con i beni culturali è trattato in schede specifiche (P1 e P2). Al di là della loro valenza paesaggistica, i beni culturali – in particolare quelli "immobili" ai sensi dell'art. 1 LBC – assumono ruoli e significati che vengono approfonditi nella presente scheda.

Problemi

Fino a pochi decenni or sono la sensibilità comune, le necessità della vita quotidiana, il lentissimo evolvere delle strutture del territorio non mettevano a rischio la struttura del paesaggio, né tanto meno intaccavano quello che era il contesto naturale dei monumenti. Il territorio accoglieva le nuove esigenze del vivere quotidiano e tramandava la sua storia, che evolveva, senza troppi scossoni,

secondo canoni e tradizioni culturali plurisecolari. In questo territorio quasi congelato, durato in fondo fino alla fine degli anni Cinquanta, i monumenti piccoli e grandi, nella accezione più nobile del termine, erano parte costitutiva e imprescindibile di questa identità.

Oggi la situazione è ben differente. Sotto la spinta della globalizzazione economica e culturale, si assiste a due fenomeni; ambedue tendono ad affievolire il significato dei beni culturali. Da una parte alla rapida distruzione di quelle che erano le strutture tradizionali del territorio, e questo non solamente in prossimità dei centri urbani, ma anche nei luoghi più discosti o addirittura in paesaggi di pregio; affievolendo così il tessuto connettivo che costituisce la ricchezza culturale dei nostri territori. D'altro canto il bene culturale, se non viene semplicemente e brutalmente distrutto, analogamente al tessuto storico e urbanistico che lo circonda, viene "spettacolarizzato" per scopi e usi turistico/culturali; oppure, nella migliore delle ipotesi, è utilizzato come elemento di arredo urbano più o meno nobile. Il bene culturale viene così decontestualizzato, inserito in un contesto banalizzato e privo di carattere, ciò che indebolisce il suo autentico e pregnante significato culturale.

Sfide

La prima importante sfida consiste nel promuovere la cultura della conservazione e valorizzazione dei beni culturali, affinché si rafforzi l'idea che essi costituiscono un bene collettivo e gli sforzi in questo settore aumentino e soprattutto convergano verso obiettivi condivisi, evitando di disperdere energie e risorse. D'accordo con le comunità locali, occorre promuovere la conservazione dei beni culturali perché parte costitutiva del nostro territorio e della nostra identità, nella certezza che questo investimento sia essenziale per il futuro del nostro Cantone.

La conservazione dei beni culturali deve passare anche attraverso la lettura, la comprensione e la valorizzazione dei contesti in cui si situano. Ai beni culturali e ai loro contesti è necessario ridare un ruolo maggiormente significativo, affinché diventino cardini della progettazione territoriale e del paesaggio. Come anticipato, queste sfide vanno affrontate prevalentemente nell'ambito di una politica integrata di valorizzazione del paesaggio (promossa attraverso le schede P1 e P2), che dovrà pure occuparsi di identificare i paesaggi culturali di interesse cantonale, meritevoli di particolare attenzione e cura. La lettura del paesaggio cantonale effettuata su scala comprensoriale (scheda P2) costituisce sia un supporto conoscitivo e di sensibilizzazione, sia un supporto decisionale.

Tra le sfide orientate in modo più specifico alla tutela e valorizzazione dei beni culturali – e quindi oggetto di questa scheda – va sicuramente annoverata la conoscenza dei beni culturali e l'identificazione di quelli meritevoli di particolare cura. A livello internazionale l'UNESCO ricopre un importante ruolo nella valorizzazione e protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale. Nel 2000 ha scritto nella lista del Patrimonio mondiale il sito dei Tre castelli, murata e cinta muraria del borgo di Bellinzona.

A livello locale esistono invece l'*Inventario dei beni culturali protetti ai sensi della LBC* che è aggiornato costantemente, e gli inventari federali (*Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere (ISOS)* e *Inventario delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS)*).

2. Indirizzi

2.1 Conoscenza, informazione e sensibilizzazione

- a. I beni culturali sono una ricchezza comune. La loro conoscenza è da promuovere e diffondere su tutto il territorio cantonale, in particolare attraverso l'allestimento e l'aggiornamento dell'Inventario dei beni culturali comprensivo dei beni da proteggere *in caso di conflitto armato* (v. cap. 5) e la lettura del paesaggio cantonale (scheda P2).
- b. L'inventario cantonale dei beni culturali è strettamente connesso ad altri inventari già pubblicati o in via di elaborazione (cfr. cap. 5). Tra i più importanti, due inventari federali:
 - Inventario degli insediamenti meritevoli di protezione - ISOS, che individua gli insediamenti meritevoli di protezione e fornisce i necessari criteri o metodi di valutazione per la valorizzazione degli insediamenti e dei loro ambienti circostanti;
 - Inventario delle vie storiche - IVS, che individua le vie storiche di importanza nazionale, cantonale e locale.
- c. Altri indirizzi per la conoscenza dei beni culturali, per l'informazione e la sensibilizzazione sono:
 - valorizzare il contributo dei Musei etnografici regionali riconosciuti dal Cantone, in particolare per l'attenzione che volgono alla storia del territorio;
 - allestire e tenere aggiornata la Mappa archeologica del Cantone Ticino.

2.2 Protezione e valorizzazione

- a. L'identificazione degli edifici e manufatti meritevoli di tutela – sia a livello cantonale, sia a livello locale – avviene attraverso gli inventari e la lettura del paesaggio cantonale. La tutela avviene attraverso la pianificazione territoriale, per mezzo dei seguenti strumenti:
 - Piani regolatori comunali;
 - Piani di utilizzazione cantonali.
- b. A livello cantonale, in collaborazione con le comunità locali, la valorizzazione avviene in particolare attraverso i Progetti di paesaggio comprensoriali (scheda P2).

2.3 Interventi di conservazione e restauri

Oltre ad essere strumento di conoscenza, di informazione e di sensibilizzazione – e a individuare i beni culturali meritevoli di protezione – l'inventario cantonale, la *mappa archeologica* e la lettura cantonale del paesaggio (v. scheda P2) costituiscono anche la base di riferimento per stabilire priorità e allestire programmi di interventi di conservazione e di restauro.

3. Misure

3.1 Conoscenza, informazione e sensibilizzazione

- a. Al fine di promuovere il ruolo dell'Inventario dei beni culturali come strumento di conoscenza, informazione e sensibilizzazione, vanno attuate in particolare le seguenti misure:
- valorizzare le informazioni degli inventari esistenti, in particolare di quelli federali (ISOS, IVS, opere militari);
 - prevedere ampliamenti e riletture particolari (ISOS, IVS, Mappa archeologica);
 - implementare per settori particolari (rustici, grotti, alpi, insediamenti non compresi dall'ISOS);
 - elaborare le informazioni per tipologie e anche per comprensori geograficamente omogenei, integrando i risultati conseguiti attraverso la lettura del paesaggio cantonale;
 - promuovere l'informazione anche sui beni culturali censiti ma non protetti;
 - facilitare l'accesso all'inventario via internet.
- b. Altre misure volte a promuovere la conoscenza, l'informazione e la sensibilizzazione sul tema dei beni culturali:
- affinare le relazioni con i Musei regionali, gli istituti universitari, le associazioni e gli enti che vogliono inventariare il territorio o che ne promuovono la conoscenza.

3.2 Protezione e valorizzazione

- a. Gli edifici e manufatti meritevoli di tutela, così come i siti e le aree di interesse archeologico, sono da riprendere in ambito pianificatorio nei Piani regolatori comunali, se del caso nei Piani di utilizzazione cantonali.
- b. Gli edifici e manufatti meritevoli di tutela e più in generale quelli censiti nell'inventario cantonale vanno considerati – per il loro valore culturale e per il loro ruolo dal profilo paesaggistico – nell'ambito dei Progetti di paesaggio comprensoriali e più in generale la lettura del paesaggio cantonale (scheda P2).

4. Compiti

4.1 Livello cantonale

La Sezione dello sviluppo territoriale, per il tramite dell'Ufficio dei beni culturali:

- a. approfondisce e diffonde gli indirizzi di questa scheda per garantire la conservazione dei beni culturali e dei contesti in cui si inseriscono;
- b. contribuisce ad allestire la lettura del paesaggio cantonale;
- c. offre ai Comuni e agli interessati la sua consulenza sui beni censiti nell'inventario cantonale;
- d. offre il suo operato nell'ambito della ricerca, della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio archeologico e monumentale;
- e. collabora e offre la sua consulenza nell'ambito dei Progetti di paesaggio comprensoriali (scheda P2).

Per il tramite dell'Ufficio della pianificazione locale:

- f. veglia affinché i Comuni adeguino i loro Piani regolatori conformemente agli indirizzi di questa scheda e agli inventari elencati.
- g. I seguenti Servizi cantionali e le seguenti Commissioni cantionali applicano gli indirizzi di questa scheda nell'ambito delle loro mansioni:
 - Ufficio della natura e del paesaggio;
 - Commissione dei beni culturali;
 - Commissione del paesaggio;
 - Sezione della mobilità;
 - Sezione della logistica;
 - Divisione delle costruzioni;
 - Divisione della scuola;
 - Divisione della formazione professionale.

4.2 Livello comunale

I Comuni, nell'ambito della pianificazione comunale (PR) e con la collaborazione dell'Ufficio dei beni culturali:

- a. inseriscono nel PR i beni culturali di importanza cantonale;
- b. inseriscono nei PR i siti e le zone di interesse archeologico;
- c. individuano e inseriscono nel PR i beni culturali di importanza locale, sulla base dell'inventario cantonale, degli inventari federali ISOS e IVS e dei Progetti di paesaggio comprensoriali (v. scheda P2);
- d. predispongono le misure, pianificatorie e non, necessarie alla tutela e valorizzazione dei beni culturali individuati e del contesto architettonico, urbanistico e paesaggistico in cui si inseriscono (v. anche scheda R10).

4.3 Altri

Associazioni, fondazioni, proprietari privati.

5. Documenti di riferimento e allegati

Norme legislative principali

Legge sulla protezione dei beni culturali (LBC), 13.5.1997.

Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN), 1.7.1966.

Ordinanza riguardante l'inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere (OISOS), 9.9.1981.

Ordinanza riguardante l'inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (OIVS), 14.4.2010.

Legge federale per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, 6.10.1966.

Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT), 22.6.1979.

Legge sullo sviluppo territoriale (Lst), 21.6.2011.

Regolamento della legge sullo sviluppo territoriale (RLst), 20.12.2011.

Documenti di riferimento

Rapporti esplicativi

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO, UFFICIO FEDERALE DELLA CULTURA, *ISOS - Indice delle località*, 1995.

Altri documenti

UFFICIO FEDERALE DELLA CULTURA, ICOMOS: *Garten- Denkmäler in der Planung*, Berna, 2014

UFFICIO DEI BENI CULTURALI: *La tutela del Moderno nel Cantone Ticino*, Bellinzona, 2012.

UFFICIO FEDERALE DELLA CULTURA: *Inventario svizzero degli impianti a fune*, 2011.

UFFICIO FEDERALE DELLA CULTURA: *Patrimonio mondiale UNESCO, Piano d'azione Svizzera 2016-2023*.

Link utili

www.isos.ch

www.ivs.admin.ch

www.seilbahninventar.ch

www.ti.ch/archeologia

www.ti.ch/ibc

<https://www.bak.admin.ch/bak/it/home/baukultur/archaeologie-und-denkmalspflege/patrimoine-mondial-de-l-unesco.html>

Approfondimenti

Inventario degli insediamenti meritevoli di protezione - ISOS

Stato: in data 9.11.1994 il Consiglio federale ha approvato l'ISOS per il Cantone Ticino, decidendone l'entrata in vigore per l'1.1.1995. L'1.1.2006 è entrato in vigore il primo aggiornamento.

Oltre all'elenco degli insediamenti meritevoli di protezione, l'inventario contempla pure schede descrittive di ogni insediamento, in cui si offrono anche indicazioni per la sua protezione e valorizzazione. Oltre a ciò, l'Ufficio federale della cultura ha previsto la pubblicazione di tutte le schede dell'inventario in volumi regionali. Per il Ticino sono disponibili i volumi delle seguenti regioni:

- Leventina (2005);
- Mendrisiotto (2005);
- Luganese, 2 volumi (2006);
- Vallemaggia (2008);
- Bellinzona, Blenio e Riviera (2009)
- Locamese, 2 volumi (2010).

Inventario delle vie storiche - IVS

Stato: nel 1984 la Confederazione ha conferito il mandato di creare l'IVS, in applicazione dell'art. 5 della Legge federale sulla natura e il paesaggio (LPN). Nel Canton Ticino i rilevamenti sono iniziati nel 1989. L'inventario completo per tutta la Svizzera si è concluso nel 2003. Una volta terminata la consultazione nei Cantoni, il Consiglio federale metterà in vigore l'IVS.

Per il Ticino, i risultati dell'inventariazione sono raccolti in tre blocchi:

- Leventina, Blenio, Riviera e Bellinzonese (1999);
- Luganese e Mendrisiotto (2001);
- Locarnese e Vallemaggia (2003).

È inoltre disponibile la seguente pubblicazione: *Le vie di comunicazione storiche del Cantone Ticino*, Una pubblicazione dell'IVS edita dall'Ufficio federale delle strade (USTRA), Berna, 2006.

Allegato I

ISOS di importanza nazionale, regionale e locale

Insediamenti e oggetti di importanza nazionale		
Comune	Insediamento principale: città, borgo, villaggio	Frazione: villaggio, casale
Acquarossa		- Dongio - Largario - Ponto Valentino
Airolo	Airolo	Fontana
Alto Malcantone		Breno
Aranno	Aranno	
Arogno	Arogno	
Ascona	Ascona	
Astano	Astano	
Avegno-Gordevio		- Avegno chiesa e di dentro - Avegno di fuori
Bedigliora	Bedigliora	
Bedretto	Bedretto	Villa
Bellinzona		- Bellinzona* - Moleno - Preonzo
Biasca	Biasca	Pontirone
Bioggio		Iseo
Bissone	Bissone	
Blenio		- Dangio - Solario
Bosco Gurin	Bosco Gurin	
Breggia		- Cabbio - Muggio - Scudellate
Brione Verzasca	Brione Verzasca	
Brusino Arsizio	Brusino Arsizio	
Campo Vallemaggia	Campo	Cimalmotto
Capriasca		- Bidogno - Sala Capriasca
Caslano	Caslano	
Castel San Pietro	Castel San Pietro	- Campora - Casima - Monte
Centovalli	Intragna	- Bordei - Borgnone - Costa - Golino - Lionza - Palagnedra - Rasa - Verdasio
Cerentino		Corino
Cevio	Cevio Rovana	- Bignasco - Boschetto
Coldrerio		Villa
Corippo	Corippo	
Croglio		Castelrotto
Curio	Curio	

Insediamenti e oggetti di importanza nazionale		
Comune	Insediamento principale: città, borgo, villaggio	Frazione: villaggio, casale
Faido	Faido	- Anzonico - Brusgnano-Freggio - Calonico - Calpiogna - Chironico - Figgione - Osco - Primadengo - Rossura - Tengia - Sobrio-Ronzano
Gambarogno		- Indemini - Rivabella
Giomico	Giomico	
Lavertezzo	Lavertezzo	
Lavizzara		- Broglio - Brontallo - Cortignelli - Fusio - Prato - Somico
Linescio	Linescio	
Locarno	Locarno	
Lugano	Lugano	- Barbengo - Biogno - Brè - Carona (Ciona) - Cimadera - Mandria - Sonvico
Maggia		- Aurigeno - Moghegno - Someo
Melano	Melano	
Mendrisio	Mendrisio	- Arzo - Ligometto - Meride - Rancate
Monteceneri		Osignano
Morcote	Morcote	
Muzzano	Muzzano	
Novazzano		Brusata
Onsemone		- Comologno - Russo - Gresso - Auresio - Berzona - Loco - Mosogno di sotto
Origlio	Origlio	
Quinto	Quinto	- Altanca - Piotta - Ronco
Riva San Vitale	Riva San Vitale	
Rovio	Rovio	

Insediamenti e oggetti di importanza nazionale		
Comune	Insediamento principale: città, borgo, villaggio	Frazione: villaggio, casale
Serravalle	Semione	- Navone - Rongje-Orino
Sessa	Sessa	
Sonogno	Sonogno	
Stabio	Stabio	

Insediamenti e oggetti di importanza nazionale		
Comune	Insediamento principale: città, borgo, villaggio	Frazione: villaggio, casale
Terre di Pedemonte		Verscio
Vico Morcote	Vico Morcote	
Vogorno		San Bartolomeo

* I tre castelli, la murata e la cinta muraria di Bellinzona fanno parte, dal 2000, del Patrimonio mondiale dell'UNESCO, a testimonianza del loro valore universale eccezionale ai sensi della Convenzione per la protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale. Nel Piano Regolatore comunale è presente un perimetro di rispetto ai sensi della Legge cantonale sulla protezione dei beni culturali che ha la funzione della zona tampone UNESCO.

Sono inoltre considerati d'importanza nazionale i seguenti casi particolari

Comune	Oggetto
Airolo	Ospizio del San Gottardo
Bellinzona	Monastero di Santa Maria
Brissago	Isole
Capriasca	Convento di Santa Maria del Bigorio
Cevio	Val Bavona
Chiasso	Chiasso
Collina d'Oro	Chiesa di Sant'Abbondio
Serravalle	Val Malvaglia
Lugano	Cantine di Mandria, Carona (Torello)
Lugano	Castagnola
Vemate	Chiesa di Santa Maria d'Iseo

Insediamenti e oggetti di importanza regionale		
Comune	Insediamento principale: città, borgo, villaggio	Frazione: villaggio, casale
Acquarossa		- Corzoneso - Cumiasca - Lottigna - Marogno - Marolta - Prugiasco
Airolo		Madrano
Alto Malcantone		- Mugena - Vezio
Avegno-Gordevio		Gordevio
Balerna	Balerna	
Bedano	Bedano	
Bedretto		- Ossasco - Ronco
Bellinzona		- Scubiago-Brogo-Duno - Giubiasco - Gnosca - Gorduno - Monte Carasso
Blenio		- Aquila - Lavorceno - Marzano - Pinaderio - Ponto Aquileseo - Sommascona

Insediamenti e oggetti di importanza regionale		
Comune	Insediamento principale: città, borgo, villaggio	Frazione: villaggio, casale
		- Torre
Breggia		- Bruzella - Caneggio - Roncapiano
Brione sopra Minusio	Brione sopra Minusio	
Brissago	Brissago	Porta
Campo Vallemaggia		- Niva - Piano San Carlo
Canobbio	Canobbio	
Capriasca		- Bigorio - Corticiasca - Lugaggia
Castel San Pietro		- Corteglia - Obino
Centovalli		Corcapolo
Cerentino		Collinasca
Cevio		Caverigno
Coldrerio	Coldrerio	
Collina d'Oro		- Agra - Arasio - Carabietta - Gentilino - Bigogno
Comano	Comano	
Croglio		- Barico

Insediamenti e oggetti di importanza regionale		
Comune	Insediamento principale: città, borgo, villaggio	Frazione: villaggio, casale
		- Madonna del Piano
Cugnasco-Gerra		- Cugnasco - Gerra Verzasca
Cureglia	Cureglia	
Dalpe	Dalpe	
Faido		- Campello - Cavagnago - Chiggiogna - Gribbio - Grumo - Mairengo - Tortengo
Frasco	Frasco	
Gambarogno		- Caviano - Gerra Gambarogno - Sant'Abbondio - Scaiano - Vira Gambarogno
Giornico		Altirolo
Gordola	Gordola	
Lamone	Lamone	
Losone	Losone	Arcegno
Lugano		- Cadro - Carabbia - Certara - Sorgano - Valcolla (Colla) - Valcolla (Scareglia) - Villa Luganese
Maggia	Maggia	Riveo
Manno	Manno	
Maroggia	Maroggia	
Mendrisio		- Besazio - Capolago - Salorino - Tremona
Mergoscia	Mergoscia	
Mezzovico-Vira		Vira
Migliaglia	Migliaglia	
Monteceneri		- Capidogno

Insediamenti e oggetti di importanza regionale		
Comune	Insediamento principale: città, borgo, villaggio	Frazione: villaggio, casale
		- Mastarino-Vianco - Medeglia - Soresina
Morbio Inferiore	Morbio Inferiore	
Muzzano		Agnuzzo
Neggio	Neggio	
Novazzano	Novazzano	Castel di sotto
Onsemone		- Crana - Spruga - Vergeletto - Seghellina - Mosogno
Pollegio	Pollegio	
Ponte Capriasca	Ponte Capriasca	
Ponte Tresa	Ponte Tresa	
Porza	Porza	
Prato Leventina	Prato Leventina	- Fiesso - Mascengo
Pura	Pura	
Quinto		- Ambrì - Catto - Deggio - Varenzo
Riviera		- Iragna - Osogna
Ronco sopra Ascona	Ronco sopra Ascona	
Savosa	Savosa	Rovello
Serravalle	Ludiano	- Brugaio - Malvaglia - Chiesa/Brugaio
Sorengo	Sorengo	
Terre di Pedemonte		- Cavigliano - Tegna
Torricella-Taverne		- Taverne - Torricella
Vogorno	Vogorno	Berzona

Sono inoltre considerati d'importanza regionale i seguenti casi particolari

Comune	Oggetto
Acquarossa	Acquarossa
Gambarogno	Cento Campi
Lugano	- Cassarate - Figino

Insediamenti e oggetti di importanza locale		
Comune	Insedimento principale: città, borgo, villaggio	Frazione: villaggio, casale
Acquarossa		- Casserio - Castro - Leontica - Motto - Pozzo-Roccabella-Scaradra
Agno	Agno	- Cassina - Serocca
Airolo		- Nante - Valle
Alto Malcantone		- Arosio - Fescoggia
Arbedo-Castione		Arbedo
Arogno		Pugerna
Bedigliora		Banco
Bellinzona		- Artore - Carasso - Comelina - Vigana Paiardi - Progero - Cassero-Torazza - Pianezzo - Carena - Carmena - Melera - Melirolo - Vellano - Sementina
Bioggio	Bioggio	- Bosco Luganese - Cimo - Gaggio
Blenio		- Campo - Ghirone - Grumo - Scona
Bodio	Bodio	
Breggia	Morbio Superiore	Sagno
Brissago		- Cadogno - Gadero - Incella - Nevedone - Noveledo - Piodina - Rossorino
Cademario	Cademario	
Cadempino	Cadempino	
Cadenazzo	Cadenazzo	Robasacco

Insediamenti e oggetti di importanza locale		
Comune	Insedimento principale: città, borgo, villaggio	Frazione: villaggio, casale
Capriasca	Tesserete	- Bettagno-Odogno - Caglio - Campestro - Lelgio - Lopagno - Oggio-Somazzo-Treggia - Roveredo - Sureggio - Vaglio
Centovalli		- Camedo - Costa
Cerentino	Cerentino	Camanoglio
Chiasso		- Pedrinate - Seseiglio
Chiggiogna		Lavorgo
Collina d'Oro		- Certenago - Montagnola - Scairolo - Viglio
Croglio	Croglio	- Beride - Biogno - Purasca
Cugnasco-Gerra	Gerra Piano	- Agarone - Piandesso
Dalpe		Cornone
Faido		- Molare - Nivo - Vigerà
Gambarogno		- Calgiano - Casenzano - Contone - Corognola - Fosano - Orgnana - Piazzogna - Quartino - Ranzo - Ronco - San Nazzaro - Vairano
Grancia	Grancia	
Gravesano	Gravesano	
Isonne	Isonne	
Lavizzara		- Menzonio - Peccia - Piano di Peccia - San Carlo

Insediamenti e oggetti di importanza locale		
Comune	Insediamento principale: città, borgo, villaggio	Frazione: villaggio, casale
Lugano		- Aldesago - Bogno - Cadepiano - Cäsoro - Davesco - Ligaino-Orlino - Noranco - Pambio - Pazzallo - Pregassona - Sonvico (Dino) - Valcolla (Cozzo) - Valcolla (Curtina) - Valcolla (Insona) - Valcolla (Signora) - Viganello
Lumino	Lumino	
Maggia		- Coglio - Giomaglio - Lodano
Magliaso	Magliaso	
Massagno	Massagno	
Melide	Melide	
Mendrisio		- Somazzo - Genestrerio
Mezzovico-Vira	Mezzovico	

Insediamenti e oggetti di importanza locale		
Comune	Insediamento principale: città, borgo, villaggio	Frazione: villaggio, casale
Monteceneri		- Camignolo - Sorencino
Monteggio		- Brusata-Lisora-Ramello - Castello-Monteggio - Crocivaglio-Ponte Cremenaga - Termine
Novaggio	Novaggio	
Personico	Personico	
Prato Leventina		Rodi
Quinto		Lurengo
Riviera		- Cresciano - Lodrino
Sant'Antonino	Sant'Antonino	Vigana Paiardi
Sessa		- Beredino - Suino
Stabio		San Pietro
Tenero-Contra		- Contra - Tenero
Vacallo	Vacallo	
Vernate	Vernate	
Vezia	Vezia	

Allegato II

IVS - I collegamenti di importanza nazionale

La lista dettagliata e una cartina interattiva per la visualizzazione dei tracciati sono disponibili sul sito www.ivs.admin.ch

Nr. IVS	Denominazione
TI 1	Bellinzona - Lago Maggiore (- Varese /- Milano)
TI 1.1	Strada francesca (sponda destra)
TI 1.2	Strada francesca (sponda sinistra)
TI 1.4	Strada cantonale Bellinzona - Magadino
TI 2	Bellinzona - Biasca - / Iragna (- Göschenen / - Disentis)
TI 2.1	Strada francesca
TI 2.2	Strada carrabile in sponda destra
TI 2.3	Strada cantonale
TI 3	(Bellinzona -) Arbedo - Mesocco (- Splügen)
TI 3.1	Strada francesca; sponda destra
TI 3.2	Strada francesca; sponda sinistra
TI 3.3	Strada cantonale
TI 4	Biasca - / Iragna - Airolo
TI 4.1	Strada alta
TI 4.2	Strada francesca
TI 4.3	Strada francesca (varianti e migliorie)
TI 4.4	Strada urana
TI 4.5	Strada cantonale
TI 5	Prugiasco - Airolo/Madrano; Bassa di Nara
TI 6	Airolo - Göschenen; Passo del S. Gottardo
TI 6.1	Mulattiera
TI 6.2	Strada cantonale
TI 7	Airolo - All'Acqua (- Ulrichen /- Domodossola)
TI 7.1	Mulattiera
TI 7.2	Strada carrabile
TI 7.3	Strada circolare/cantonale
TI 9	(Airolo -) All'Acqua - Passo San Giacomo (- Domodossola)
TI 12	Biasca - / Iragna - Disentis; passo del Lucomagno
TI 12.1	Strada francesca (sponda destra)
TI 12.2	Strada francesca (sponda sinistra)
TI 12.3	Strada cantonale
TI 16	Lago Maggiore
TI 17	Giubiasco - San Jorio (- Lago di Como)
TI 18	(Bellinzona -) Locarno - Centovalli (- Domodossola)
TI 18.1	Strada mulattiera
TI 18.2	Accesso Losone - Intragna

Nr. IVS	Denominazione
TI 18.3	Accesso Cavigliano - Intragna
TI 18.4	Strada cantonale delle Centovalli
TI 19	Locarno/Solduno - Ascona (- Lago Maggiore)
TI 21	(Bellinzona -) Cadenazzo - Ponte Tresa (- Milano); M. Ceneri
TI 21.1	Strada francesca
TI 21.2	Variante
TI 21.3	Vecchia strada cantonale
TI 22	(Bellinzona -) Taverne - / Ostarietta - Lugano (- Como)
TI 22.1	Strada francesca
TI 22.2	Strada cantonale
TI 23	Lugano - Chiasso (- Como /- Milano)
TI 23.1	Lago di Lugano - Capolago - Mendrisio - Balerna
TI 23.2	Variante Mendrisio - Coldrerio - Balerna
TI 23.3	Variante Mendrisio - Gorla - Balerna
TI 23.4	Lago di Lugano - Riva S. Vitale - Mendrisio
TI 23.5	Strada Lugano - Melide - Bissone - Capolago
TI 23.6	Strada Balerna - Vacallo - Roggiana
TI 23.7	Strada cantonale
TI 24	Lugano - Riva S. Vitale - / Mendrisio - Stabio (- Varese)
TI 25	Lugano - Figino - / Cäsoro (- Porto Ceresio /- Varese)
TI 25.1	Strada in sponda sinistra attraverso Grancia
TI 25.2	Strada in sponda destra attraverso Cadepiano
TI 222	(Magadino -) Quartino - Monte Ceneri (- Lugano)
TI 317	Claro/Brogo - Monastero di S.ta Maria
TI 536	Malvaglia/Ponteri - Cascina di Dagro
TI 640	Bodio/Ganne della Monda - Personico/Faidàl
TI 652	Giornico/Altirolo - Orsino
TI 828	Bigorio - S.ta Maria Convento
TI 977	Intragna/Melezza - Corcapolo
TI 1084	Intragna - Loco
TI 1139	Locarno - Orselina/Madonna del Sasso
TI 2290	Cabbio - Cetto
TI 2389	Salorino - Bellavista
TI 2479	Melano - Castelletto